

INTERVISTA CON LUIGI CONTE (ANASF)

«Insegnare l'abc della finanza? Il miglior docente è il consulente»

di Marco Muffato

Perché l'educazione finanziaria dei risparmiatori italiani abbia successo servono docenti preparati. I migliori sono coloro che di finanza e di investimenti ci vivono, come i cf, interagendo ogni giorno con i propri clienti. A pensarla così è **Luigi Conte** (nella foto), presidente **Anasf**, che spiega a *Investire* il suo convincimento.

Presidente Conte, cos'ha fatto **Anasf per migliorare l'educazione finanziaria dei risparmiatori italiani?**

L'associazione è attiva sul fronte dell'educazione finanziaria ormai da anni: nel 2005 abbiamo realizzato la Carta dei Diritti dei Risparmiatori, che ha messo i primi punti fermi sulla necessità di trasparenza del mercato finanziario; dal 2009 eroghiamo nelle scuole "economic@mente - Metti in conto il tuo futuro", con gli studenti come target. Dal 2019 abbiamo avviato l'iniziativa "Pianifica la mente - Metti in conto i tuoi sogni", con l'obiettivo di trasmettere ai risparmiatori i principali concetti di alfabetizzazione finanziaria. Il Congresso Nazionale del 2020 ha istituito in **Anasf** una commissione specifica formata dai responsabili territoriali per l'educazione finanziaria, presieduta dal responsabile nazionale, allo scopo di ampliare l'area, proporre, progettare e validare nuove iniziative, come ad esempio il progetto dedicato agli studenti delle scuole primarie. L'associazione collabora inoltre da anni alla realizzazione della Wiw e del Mese dell'educazione finanziaria, e poi con Feduf, la fondazione per l'educazione finanziaria, e con altre realtà locali, quali l'Ufficio scolastico regionale della Lombardia e la Camera di commercio di Firenze. Per il prossimo futuro intendiamo continuare a presidiare e rafforzare queste attività dando così il nostro contributo fattuale all'innalzamento dell'alfabetizzazione finanziaria del Paese.

Il risparmio deve diventare una materia di studio nelle scuole e nei licei? Ha una proposta sul tema?

In Italia l'educazione finanziaria non è obbligatoria nel programma scolastico nazionale. Tuttavia, sono molti i dirigenti e i docenti degli istituti che hanno acquisito consapevolezza dell'importanza della materia e richiedono all'associazione di erogare il progetto economic@mente alle nuove sezioni, anno dopo anno. Le esperienze nazionali e internazionali dimostrano che la scuola costituisce il principale canale per veicolare iniziative, conoscenze e competenze di educazione finanziaria e riveste un ruolo fondamentale perché consente di raggiungere una vasta fascia della popolazione, con riferimento a tutti i ceti sociali, e, agevolando il processo di familiarizzazione dei risparmiatori di domani ai temi finanziari e di conseguenza produrre benefici indiretti per le loro famiglie in quanto gli studenti possono veicolare le nozioni e le esperienze acquisite anche ai propri familiari. Per questa ra-

gione auspichiamo che il legislatore istituisca l'insegnamento dell'educazione economica e finanziaria come materia curriculare obbligatoria e agevole, affiancandola, l'attività svolta da tutto il settore che lavora sul tema per la crescita del Paese.

Il consulente finanziario ha le carte in regola per essere un docente sui corsi di educazione finanziaria o basta la sua attività quotidiana di assistenza per contribuire alla crescita della cultura finanziaria tra i risparmiatori?

Noi consulenti finanziari abbiamo il vantaggio di essere presenti nel tessuto delle famiglie italiane da sempre. Ne conosciamo le esigenze, il linguaggio per trasmettere le conoscenze e tradurle in scelte consapevoli e sostenibili. Possediamo le competenze socio-economiche necessarie per contribuire alla crescita della cultura finanziaria tra i risparmiatori e questo ruolo è intrinseco nella nostra professione in quanto viene svolto nell'attività quotidiana. L'associazione ha comunque ritenuto opportuno abilitare, tramite un percorso formativo ad hoc, le centinaia di colleghi e colleghe che svolgono i progetti di alfabetizzazione finanziaria per **Anasf** e sono numerosi i soci che intendono aggiungersi alla squadra di formatori **Anasf** per dare il loro contributo. Nel corso di quest'anno scolastico svolgeremo una nuova tornata formativa per qualificare coloro che vogliono essere parte attiva per incrementare la capillarità degli interventi dell'associazione sul territorio.

Quali sono i vantaggi per un cf nell'interagire con un cliente consapevole in materia di investimenti finanziari?

L'obiettivo di una consulenza di valore risiede nell'interloquire con risparmiatori e investitori pienamente consapevoli delle proprie scelte. Attraverso il confronto e la relazione di fiducia è possibile tessere le basi per una cultura finanziaria che viene coltivata nel tempo, pianificare insieme gli investimenti e, nel rispetto delle inclinazioni dei clienti, raggiungere i traguardi prefissati. È importante instaurare il patto di fiducia con ogni risparmiatore affinché i rudimenti di educazione finanziaria vengano condivisi anche tra la rete delle sue conoscenze. Grazie al lavoro costante della categoria che rappresento è quindi possibile diffondere la cultura finanziaria a molte più famiglie di quante già sono avvezze all'utilizzo di strumenti di risparmio gestito.

